

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 febbraio 2018, n. 104

Rilevazione delle attività di monitoraggio, controllo e ispezione sugli impianti termici effettuate dalle Autorità Competenti, ai sensi del decreto legislativo n. 192/2005 e sm.i. e ai sensi del DPR n. 74/2013, istituzione del Tavolo tecnico regionale e del Comitato di indirizzo degli impianti termici.

OGGETTO: Rilevazione delle attività di monitoraggio, controllo e ispezione sugli impianti termici effettuate dalle autorità competenti, ai sensi del decreto legislativo n. 192/2005 e sm.i. e ai sensi del DPR n. 74/2013, istituzione del Tavolo tecnico regionale e del Comitato di indirizzo degli impianti termici.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Infrastrutture, Politiche Abitative ed Enti Locali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n.6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1, concernente: "Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità", adottato in attuazione dell'articolo 3 della l.r. 25/2001 ed ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 14, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018";

VISTA la legge della regione Lazio 6 agosto 1999, n. 14 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e ss.mm.ii ed in particolare il CAPO V del TITOLO III;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n.10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n.412 concernente "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999 n. 551 concernente "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia".

VISTO il decreto Ministeriale 17 marzo 2003 “Aggiornamenti agli allegati F e G del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 7 gennaio 2005, n. 13: “Approvazione dell’atto di indirizzo e di coordinamento sullo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici nella Regione Lazio da parte degli enti locali competenti (D.P.R. 412/93, modificato ed integrato dal D.P.R. 551/99) e revoca della DGR 1517 del 14 marzo 1995”.

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, di attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia, come modificato dal decreto legge 4 giugno 2013, n.63, convertito in legge 3 agosto 2013, n.90, recante “Disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”;

VISTO il Decreto 22 gennaio 2008, n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;

VISTA la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”.

VISTA la Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell’edilizia (rifusione);

VISTA la Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, che definisce gli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili nei nuovi edifici o negli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 1 marzo 2012, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, del Ministro per la Coesione Territoriale, del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stata istituita l’Agenda Digitale Italiana;

VISTO il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 (c.d. “Burden Sharing”), che stabilisce per la Regione Lazio l’obiettivo vincolante dell’11,9 % di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi di energia entro il 2020 e assegna alla Regione obiettivi biennali intermedi:

per il 2014 pari al 7,4%; per il 2016 pari all' 8,5%; per il 2018 pari al 9,9%; per il 2020 pari all' 11,9%;

VISTO che il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la Legge 17 dicembre 2012, n.221 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che ha dato attuazione al progetto complessivo dell'Agenda Digitale Italiana individuando le linee strategiche di azione e identificando gli obiettivi da raggiungere;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n.74 concernente "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192", che all'art. 10, comma 4, lettere a) e b) prevede che le Regioni istituiscano il Catasto territoriale degli impianti termici, favorendo l'interconnessione con il Catasto relativo agli attestati di prestazione energetica;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 febbraio 2014 recante "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07 marzo 2014;

VISTO il decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102 recante "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE", che stabilisce un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico;

VISTO il Piano di Azione per l'Efficienza Energetica 2014 (PAEE 2014), approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico il 17 luglio 2014, che riporta gli obiettivi di efficienza;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 16 giugno 2016, n. 335 recante "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016".

VISTA la Procedura di infrazione n. 2014/2147 – Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente – Superamento dei valori limite di PM 10 in Italia (ex Pilot 49/13/ENV);

VISTA la Procedura di infrazione n. 2015/2043 relativa all'applicazione in Italia della direttiva 2008/50CE ed in particolare sull'obbligo di rispettare i livelli di biossido di azoto (NO₂);

VISTO il parere motivato di cui alla comunicazione C(2017)877 final del 15 febbraio 2017 indirizzato alla Repubblica Italiana ai sensi dell'articolo 258 del trattato sul funzionamento dell'unione europea per l'inadempimento degli obblighi derivanti dagli articolo 13 e 23 della direttiva 2008/50/CE, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa per quanto concerne i valori limite di NO₂;

VISTO il parere motivato di cui alla comunicazione C(2017)2654 final del 27 aprile 2017 indirizzato alla Repubblica Italiana ai sensi dell'articolo 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea per l'inadempimento degli obblighi derivanti dagli articolo 13 e 23 della direttiva 2008/50/CE, del 21

maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa per quanto concerne i valori limite di PM₁₀;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 s.m.i., in assenza di normativa regionale, le norme, di cui al suddetto decreto, trovano diretta applicazione anche nella Regione Lazio;
- ai sensi dell'articolo 9, comma 3, primo periodo del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 s.m.i., *“le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, allo scopo di facilitare e omogeneizzare territorialmente l'impegno degli enti o organismi preposti agli accertamenti e alle ispezioni sugli edifici e sugli impianti [...] promuovono la realizzazione di programmi informatici per la costituzione dei catasti degli impianti di climatizzazione presso le autorità competenti, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti interessati;*
- l'articolo 10, comma 4, lettera a) del DPR 74/2013 stabilisce che le Regioni e le Province autonome *“provvedono a istituire un catasto territoriale degli impianti termici, anche in collaborazione con gli Enti locali e accessibile agli stessi [...]”*;
- l'articolo 10, comma 4, lettera b) del DPR 74/2013 stabilisce che le Regioni e le Province autonome provvedono a *“predisporre e gestire il catasto territoriale degli impianti termici e quello relativo agli attestati di prestazione energetica, favorendo la loro interconnessione”*;
- con deliberazione n. 824 del 6 dicembre 2017, la Giunta regionale ha dato avvio al Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici nel territorio della Regione Lazio e ha contestualmente istituito l'Elenco regionale dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica;

DATO ATTO che presso l'area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche della Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo sono state convocate specifiche:

- riunioni tecniche preliminari con tutte le autorità competenti in materia di impianti termici di cui alla legge regionale n. 14 del 1999 e s.m.i. al fine della ricognizione dei regolamenti emanati in attuazione alla DGR 13/2005;
- riunioni tecniche con le autorità di cui sopra al fine di condividere la proposta di disciplina regionale in materia di impianti termici ai sensi del nuovo quadro di riferimento nazionale citato nelle premesse;
- riunioni con tutti gli stakeholder (Camere di Commercio, Organizzazioni e Associazioni di impresa, di industria, di artigiano, di inquilini, di amministratori di condomini e di consumatori) ai fini di una consultazione sulla proposta di disciplina di cui sopra;

RAVVISATA la necessità di istituire il Catasto unico regionale degli impianti termici degli edifici fruibile on –line in cui far confluire i catasti delle autorità competenti, allo scopo di conoscere, in modo completo ed unitario, i dati relativi agli impianti termici e favorire una diffusione omogenea delle attività di ispezione su tali impianti in aderenza al quadro normativo nazionale citato nelle premesse;

RITENUTO necessario:

- procedere all'avvio delle attività di rilevazione dei monitoraggi, controlli e ispezioni sugli impianti termici effettuate dalle autorità competenti, ai sensi del decreto legislativo n. 192/2005 e s.m.i. e ai sensi del DPR n. 74/2013 nelle more dell'istituzione e della realizzazione il Catasto unico regionale;
- verificare lo stato di attuazione delle attività di accertamento e delle relative ispezioni sugli impianti termici disciplinate dall'articolo 9 del DPR 74/2013 presso le autorità competenti, anche al fine di superare e prevenire ulteriori procedure di infrazione;

- procedere all'avvio per la realizzazione di una banca dati dedicata agli impianti termici disciplinati dal D.lgs 192/2005 a cui far confluire tutte le informazioni in possesso della autorità competenti anche ai fini della predisposizione della relazione di cui all'articolo 9, comma 10 del DPR 74/2013 da trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

RITENUTO necessario, altresì, istituire, senza nuovi o maggiori oneri per la Regione e per le autorità competenti:

- un Tavolo tecnico regionale sugli impianti termici, composto dai rappresentanti della Regione e delle autorità competenti, con il compito di:
 - a) individuare i contenuti tecnici e le modalità di funzionamento del Catasto Regionale degli impianti termici;
 - b) verificare le attività di controllo e ispezione su base regionale e locale;
 - c) assicurare il monitoraggio sull'attuazione della presente deliberazione;
 - d) costituire la sede tecnica di riferimento per la rappresentazione di diverse problematiche da parte dei portatori di interesse ed in particolare delle Associazioni Regionali di Categoria di Impiantisti e di Manutenzione;
 - e) favorire l'adozione di iniziative finalizzate a garantire l'uniforme applicazione sul territorio regionale della presente deliberazione dei suoi provvedimenti attuativi;
 - f) promuovere le misure tecniche finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica e per il conseguimento dell'obiettivo regionale di risparmio energetico;
 - g) supportare la Regione Lazio per la predisposizione della relazione di cui all'articolo 9, comma 10 del DPR 73/2013;

- il Comitato d'indirizzo impianti termici, composto dai rappresentanti della Regione, dell'UPI Lazio, dell'ANCI Lazio e delle Associazioni e Organizzazioni di categoria, con il compito di:
 - a) monitorare l'applicazione omogenea sul territorio regionale della presente deliberazione;
 - b) fungere da punto di riferimento degli interessi delle categorie rappresentate;
 - c) svolgere una funzione di coordinamento tra gli interessi delle categorie in esso rappresentate;
 - d) sostenere e proporre campagne informative rivolte agli utenti, nonché le attività di formazione degli installatori e dei manutentori degli impianti termici;
 - e) sostenere e proporre specifici protocolli di intesa con le autorità competenti e con la Regione Lazio al fine di sensibilizzare gli utenti di impianti termici sulla necessità di effettuare una corretta manutenzione e gestione degli impianti stessi; rendere più chiari e trasparenti i rapporti, le procedure e le prestazioni fornite dalle imprese di manutenzione agli utilizzatori - clienti degli impianti; conseguire un'attuazione effettiva e realistica del controllo e manutenzione degli impianti termici e la verifica ispettiva e/o documentale degli impianti termici da parte dell'autorità competente; tutelare e garantire la leale concorrenza tra i soggetti deputati al servizio di controllo e manutenzione degli impianti termici; avviare dei corsi di aggiornamento professionale per gli operatori del settore allo scopo di raggiungere più alti livelli di professionalizzazione e competenza specifica anche sulle nuove normative in materia; individuare soluzioni tecniche tali da ottimizzare le procedure di comunicazioni all'Autorità competente anche attraverso gli sportelli di assistenza presenti presso le organizzazioni e le associazioni di categoria quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Centri di assistenza tecnica disciplinata dall'articolo 6 della legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 e s.m.i. e i Centri servizi per l'artigianato

disciplinati dall'articolo 33 della legge regionale n. 17 febbraio 2015, n. 3 e s.m.i; rendere disponibili le informazioni per l'implementazione del catasto degli impianti termici;

- f) trasmettere annualmente alla Regione Lazio per il tramite della Direzione competente in materia di energia, una relazione sull'andamento delle manutenzioni, controlli, ispezioni degli impianti soggetti all'applicazione della presente deliberazione;

ATTESO che la presente deliberazione non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. di procedere alla rilevazione delle attività di monitoraggio, controllo e ispezione sugli impianti termici effettuate dalle autorità competenti, ai sensi del decreto legislativo n. 192/2005 e s.m.i. e ai sensi del DPR n. 74/2013;
2. di realizzare, nelle more della costituzione del Catasto unico regionale, una banca dati a cui far confluire tutti i dati e le informazioni utili sulle attività relative al monitoraggio, manutenzioni, controlli di efficienza energetica e ispezioni in possesso dalle autorità competenti sugli impianti termici;
3. di stabilire che con cadenza trimestrale le autorità competenti trasmettono alla Regione Lazio i dati e le informazioni utili di cui al punto 2 anche ai fini della predisposizione della relazione di cui all'articolo 9, comma 10 del DPR 74/2013 da trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
4. di stabilire che le attività di controllo sugli impianti termici effettuate dalle autorità competenti di cui agli articoli 51 e 52 della legge regionale 6 Agosto 1999, n. 14, dovranno prevedere anche i controlli sull'installazione dei contatori di fornitura, di sotto-contatori, di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore individuali, ed i controlli sulla corretta ripartizione delle spese di cui alle rispettive lettere b), c) e d), comma 5, articolo 9 del decreto legislativo n. 102 del 2014;
5. di verificare lo stato di attuazione delle attività di accertamento e delle relative ispezioni sugli impianti termici disciplinate dall'articolo 9 del DPR 74/2013 presso le autorità competenti;
6. di istituire un Tavolo tecnico regionale sugli impianti termici, composto dai rappresentanti della Regione e delle autorità competenti, con il compito di:
 - a) individuare i contenuti tecnici e le modalità di funzionamento del Catasto Regionale degli impianti termici;
 - b) verificare le attività di controllo e ispezione su base regionale e locale;
 - c) assicurare il monitoraggio sull'attuazione della presente deliberazione;
 - d) costituire la sede tecnica di riferimento per la rappresentazione di diverse problematiche da parte dei portatori di interesse ed in particolare delle Associazioni Regionali di Categoria di Impiantisti e di Manutenzione;
 - e) favorire l'adozione di iniziative finalizzate a garantire l'uniforme applicazione sul territorio regionale della presente deliberazione dei suoi provvedimenti attuativi;

- f) promuovere le misure tecniche finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica e per il conseguimento dell'obiettivo regionale di risparmio energetico;
 - g) supportare la Regione Lazio per la predisposizione della relazione di cui all'articolo 9, comma 10 del DPR 73/2013;
7. di istituire il Comitato d'indirizzo sugli impianti termici, composto dai rappresentanti della Regione, dell'UPI Lazio e dell'ANCI Lazio e dalle Associazioni e Organizzazioni di categoria, con il compito di:
- a) monitorare l'applicazione omogenea sul territorio regionale della presente deliberazione;
 - b) fungere da punto di riferimento degli interessi delle categorie rappresentate;
 - c) svolgere una funzione di coordinamento tra gli interessi delle categorie in esso rappresentate;
 - d) sostenere e proporre campagne informative rivolte agli utenti, nonché le attività di formazione degli installatori e dei manutentori degli impianti termici;
 - e) sostenere e proporre specifici protocolli di intesa con le autorità competenti e con la Regione Lazio al fine di sensibilizzare gli utenti di impianti termici sulla necessità di effettuare una corretta manutenzione e gestione degli impianti stessi; rendere più chiari e trasparenti i rapporti, le procedure e le prestazioni fornite dalle imprese di manutenzione agli utilizzatori - clienti degli impianti; conseguire un'attuazione effettiva e realistica del controllo e manutenzione degli impianti termici e la verifica ispettiva e/o documentale degli impianti termici da parte dell'autorità competente; tutelare e garantire la leale concorrenza tra i soggetti deputati al servizio di controllo e manutenzione degli impianti termici; avviare dei corsi di aggiornamento professionale per gli operatori del settore allo scopo di raggiungere più alti livelli di professionalizzazione e competenza specifica anche sulle nuove normative in materia; individuare soluzioni tecniche tali da ottimizzare le procedure di comunicazioni all'autorità competente anche attraverso gli sportelli di assistenza presenti presso le organizzazioni e le associazioni di categoria quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Centri di assistenza tecnica disciplinata dall'articolo 6 della legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 e s.m.i. e i Centri servizi per l'artigianato disciplinati dall'articolo 33 della legge regionale n. 17 febbraio 2015, n. 3 e s.m.i; rendere disponibili le informazioni per l'implementazione del catasto degli impianti termici;
 - f) trasmettere annualmente alla Regione Lazio per il tramite della Direzione competente in materia di energia, una relazione sull'andamento delle manutenzioni, controlli, ispezioni degli impianti soggetti all'applicazione della presente deliberazione;
8. di stabilire che i componenti del tavolo tecnico di cui al precedente punto 5, sono scelti tra:
- a) due rappresentanti della Direzione regionale competente in materia di energia, di cui uno nelle vesti di Presidente;
 - b) due rappresentanti della Direzione regionale competente nella tutela della qualità dell'aria;
 - c) un rappresentante per ogni autorità competente.
9. di stabilire che i componenti del Comitato di cui al precedente punto 6, sono scelti tra:
- a) due rappresentanti della Direzione regionale competente in materia di energia, di cui uno nelle vesti di Presidente;
 - b) due rappresentanti della Direzione regionale competente nella tutela della qualità dell'aria;

- c) due designati dalle Organizzazioni regionali dell'industria scelti tra le categorie maggiormente rappresentative, dei quali almeno uno in rappresentanza del settore degli impianti termici;
 - d) due designati dalle Organizzazioni regionali delle categorie del commercio;
 - e) quattro designati dalle Organizzazioni regionali delle categorie dell'artigianato;
 - f) due designati dalle Associazioni regionali delle categorie degli inquilini privati e degli assegnatari di edilizia pubblica;
 - g) uno designati dalle Organizzazioni regionali delle categorie degli amministratori di condomini;
 - h) uno designato dalle Associazioni dei consumatori;
 - i) uno designato tra i funzionari della Regione Lazio;
 - j) uno designato dall'ANCI Lazio;
 - k) uno designato dall'UPI Lazio;
 - l) due designati dalle Camere di commercio.
10. di stabilire che i componenti del Tavolo tecnico regionale e del Comitato d'indirizzo sugli impianti termici restano in carica quattro anni e sono coordinati dalla Direzione regionale competente in materia di energia;
11. di stabilire che con successiva deliberazione di Giunta Regionale saranno approvate le Linee Guida regionali per la manutenzione e il controllo degli impianti termici, da emanarsi entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;
12. il Direttore del Direzione regionale competente in materia di energia provvederà, con successivi atti, a dare attuazione a quanto stabilito dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.